


Prot. N. 0551013 / P / GEN  
dd. 26/09/2023

AMM: r\_friuve  
AOO: grfv

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Riferimento note

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo  
sostenibile  
Servizio valutazioni ambientali  
PEC: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

oggetto: Variante 20 del PRGC del Comune di Precenico, adottata con DCC 06.07.2022. Procedimento di Valutazione di incidenza appropriata - Livello II ai sensi dell'Allegato A punto 7.1 lett.e) della DGR 1183 del 5 agosto 2022. SIC 878. Parere sulle integrazioni ricevute.

#### Premesse amministrative:

La Variante n. 6 al piano regolatore generale comunale del Comune di Precenico, avente contenuti di nuovo piano regolatore generale comunale ai sensi della LR 52/1991, ha ricevuto conferma di esecutività con deliberazione consiliare n. 13 del 09.03.2007. La Variante 20 al PRGC del Comune, di conformazione al PPR e modifiche ulteriori, veniva sottoposta a valutazione di incidenza appropriata\_Livello II con Decreto 050 /AMB del 06.10.2022 a conclusione del procedimento di screening\_L1 richiesto dal Comune con nota del 22.08.2022. La documentazione di Livello II inviata dal Comune in data **06.03.2023** è stata esaminata e fatta oggetto di richiesta di integrazioni con nota 0254583/P/GEN del **02.05.2023** dal Servizio valutazioni ambientali una volta sentito il Servizio Biodiversità che si è espresso con nota GRFVG-GEN-2023-0250874-P del 29.04.2023. In data 23.05.23 si è svolto un incontro tecnico tra il Comune e il Servizio Biodiversità, a cui il SVA, in remoto, causa problemi tecnici, ha potuto assistere senza intervenire. In data 21.06.23 il Comune faceva pervenire per le vie brevi la scheda normativa integrata, verificata e trasmessa dallo scrivente in data 23.06.23. Con nota pervenuta al prot. GRFVG-GEN-2023-0500275 del 04.09.2023 il Servizio Valutazioni ambientali comunicava al Comune la proroga di 90 gg dei termini di consegna delle integrazioni. Con nota pervenuta al prot. GRFVG-GEN-2023-0446220-A del 31.07.2023, il Comune inviava le **integrazioni** all'esame del Servizio valutazioni, che le inoltrava allo scrivente con nota GRFVG-GEN-2023-0500275-A del 04.09.2023, verificato un erroneo rinvio del protocollo di questa Direzione.

**Sono pervenute le seguenti integrazioni:** Estratto NTA Sterpo del Moro integrate; Integrazioni allo studio di incidenza relative alla valutazione della presenza antropica, agli approdi e delle mitigazioni.

**E' stata verificata: 1)** la coerenza dei documenti pervenuti con quanto verificato per le vie brevi successivamente all'incontro del 23.06.23 ; **2)** la presenza nei documenti delle integrazioni richieste al Comune, che si riportano in sintesi:

- Incremento pressione antropica: *approfondire la coerenza del nuovo disegno dei comparti con il previgente divieto di aumentare la presenza antropica nell'ambito;*

- Coerenza con il PdG: precisare la norma sugli approdi portandola in coerenza con MCS REJ07.1 e IAGo1.1 e integrare la valutazioni relative all'aumento dell'impatto del diporto, come richiesto dal PdG;

- Incidenza su specie di interesse comunitario e integrazione delle mitigazioni nelle NTA di Variante: riportare le mitigazioni indicate nello studio di incidenza quali "realizzazione degli interventi ai margini degli habitat idonei", rivalutare l'antropizzazione (vengono presi in considerazione solo gli 80 mq di superficie coperta previsti per comparto), tenendo conto degli ulteriori elementi insediativi e degli interventi sulla vegetazione finalizzati alla fruizione delle aree; in particolare portare coerenza la norma con la misura REN04.1 Conservazione dell'habitat a canneto del Piano di gestione e prevedere il ripristino naturalistico dell'area già a canneto del comparto c2.

Conclusioni valutative:

La Variante in esame localizza 6 comparti in luogo di 3 nell'ambito c) ed esclude dai comparti i lotti edificati già ricompresi; per ciascun comparto, a fronte di Piano attuativo, è prevista nuova edificazione di cavana e casone mentre rimangono consentiti alcuni interventi di rilevanza edilizia. A fronte dell'aumentata possibilità edificatoria e degli interventi e attività conseguenti all'antropizzazione, si ritiene necessario che gli "habitat di specie" siano conservati "nella consistenza, nella superficie e qualità" (cit. nota SB\_L2 marzo 2023) o migliorati, e che le specie di avifauna, anfibi e rettili in decremento, presenti come evidenziato nei pareri emessi sopra citati, siano tutelate. Gli habitat di specie in decremento da conservare sono: Uc1\_Vegetazioni elofitiche di acqua dolce dominate da *Phragmites australis* (canneto), BU11\_habitat degli arbusteti dominati da *salix cinerea*, BU5\_Boschi ripari planiziali dominati da *Salix alba* e/o *Populus nigra* (habitat di interesse comunitario 91A0); D22\_Vegetazione ruderale degli scassi e delle post culture (area già canneto in cui è necessario prevedere ripristino al fine di mantenere la dimensione complessiva del corridoio ecologico tra fiume Stella e Laguna). Gli habitat di specie sono correttamente elencati anche dal Comune nella norma integrata pervenuta, nel punto relativo al piano attuativo. Le aree dell'ambito "Sterpo del Moro", parte del Sito Natura 2000 IT3320037 e limitrofe alla Riserva naturale Foci dello Stella, sono oggetto di conservazione anche in quanto parte della "Zona umida di interesse internazionale Marano Lagunare Foci dello Stella" designata, con decreto del Ministero Agricoltura e foreste 11 aprile 1979, ai sensi della Convenzione di Ramsar.

Motivazioni conclusive e prescrizioni:

- Le integrazioni pervenute non contengono uno schema localizzativo delle aree in cui sono ammesse eventuali edificazioni all'interno dei nuovi comparti né come successivamente concordato nell'incontro e proposto, la mera localizzazione delle superfici che la norma stessa, esclude dalle trasformazioni in caso di PAC, inoltre dalla scheda normativa integrata, verificata in data 23.06.23, è stata successivamente stralciata la frase: "Si allega il rilievo effettuato nel 2023 nell'ambito dello studio di incidenza". Gli habitat sono stati rilevati nell'ambito dello studio di incidenza\_L2 del 2023 e ri-compresi nel Database che ne fornisce la localizzazione e la superficie alla scala e data di rilievo, ma non pubblicati. Si ritiene necessario che, come concordato, e motivato, tali indicazioni siano rese agevolmente disponibili nella scheda normativa.

**PRESCRIZIONE 1**      **Nella scheda normativa "Sterpo del Moro" deve essere allegata una tavola illustrativa raffigurante la superficie e la localizzazione dei dati digitali presentati nel 2023 nello studio di incidenza\_L2, e riferiti agli habitat del sub-ambito c) : Uc1, BU11, BU5, D22 (area già a canneto) , correttamente elencati anche dal Comune nella norma integrata pervenuta)**

- Il PRGC garantisce la conservazione ed il miglioramento degli habitat sopra illustrati solo nel caso di piano attuativo (PAC). Nel caso di progettazioni o interventi diretti, la norma prevede che siano ammessi senza PAC gli interventi aventi “solo rilevanza edilizia” e quelli “relativi alla manutenzione” degli “edifici esistenti” e non richiede autorizzazione per gli interventi di edilizia libera. Gli interventi ammessi in assenza di PAC sono indicati ma non sono vietati i rimanenti interventi, autorizzati o liberi. La norma pertanto non tutela in assenza di PAC gli habitat di specie da trasformazioni quali: collegamenti interni con la strada di distribuzione, arginature, scivoli, pavimentazioni e interventi sulla vegetazione finalizzati alla fruizione delle aree, arredi fissi e mobili, recinzioni con piantumazioni ornamentali, che incidono sulla superficie e qualità naturalistica delle aree da preservare.

Va anche rilevato che con DGR 119/2023 sono stati prevalutate favorevolmente le manutenzioni degli edifici e numerosi interventi edilizi riferiti alle “pertinenze” degli stessi, chiarendo di ritenere convenzionalmente che nelle pertinenze degli edifici non si possa considerare l'esistenza di un habitat naturale anche in presenza di habitat di interesse comunitario.

Le integrazioni pervenute nello studio di incidenza valutano bassa l'incidenza delle nuove superfici coperte ammesse (80 mq) poiché i PAC le localizzeranno esternamente agli habitat di specie e in aree antropizzate, tuttavia le integrazioni non contengono indicazioni sulle restanti superfici oggetto di interventi liberi o autorizzati, possibili in assenza di PAC, dentro o fuori i comparti.

Visto il valore delle aree naturali verificato nella presente istruttoria, si ritiene necessario dare maggior conoscibilità alle prevalenti esigenze di tutela e alle disposizioni vigenti che dovranno verificare il divieto proposto, attraverso la seguente:

**PRESCRIZIONE 2** La scheda normativa va integrata alla lett c) dopo la parola “fascia perfluviale” come segue: **“e sono vietati gli interventi che alterino o impediscano il ripristino degli habitat rappresentati nella Tavola (di cui alla prescrizione 1)”**

- Con riferimento alle mitigazioni indicate come necessarie dallo studio di incidenza\_L2 in caso di realizzazione di cavane, si ritiene opportuno rimandare al livello progettuale le prescrizioni direttamente finalizzata alla tutela delle specie, in caso di escavazioni o movimenti terra

- Per quanto riguarda la richiesta di Valutazione dell'incidenza dell'eventuale incremento dell'impatto da diporto. Lo studio di incidenza valuta basso l'impatto e non previsto l'impatto cumulativo. Il mantenimento della previsione di PRGC introdotte nel 2006 di 24 posti barca (cui andrebbero aggiunti quelli già eventualmente realizzati, non presi in considerazione nello studio e nella scheda) era da confrontare con le esigenze di razionalizzazione degli approdi lagunari oggetto della misura IAG 01.01 del PdG approvato nel 2018, a cui non è stata data attuazione; trattandosi di previsioni urbanistiche non alterate nel numero si conferma che come concordato nell'incontro la previsione può essere mantenuta.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
-dott. Fabrizio Fattor  
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai  
sensi del D. Lgs. n. 82/05 e ss.mm.ii